

Riconosciamo...



*"La famiglia di casa è unica famiglia
di fratelli che si amano e si eccitano a vicenda".*
Don Luigi Guanella

Riconosciamo
in essi i veri
padroni delle case

Formiamo con loro
un'unica famiglia



Sperimentiamo insieme
il dono della fede e la grazia
di sentirci figli di uno stesso
Padre nella:

- accoglienza
- generosità
- aiuto fraterno
- rispetto
- stima
- affetto
- gioia che diventa festa
della comunione con Dio
e tra noi.



Offriamo...



*"Pane e Signore
non deve essere poco,
ma a sufficienza nelle nostre case".*
Don Luigi Guanella

RIVELIAMO

all'uomo d'oggi il volto
di Dio, Padre Provvidente
e misericordioso...



AIUTIAMO

a scoprire la gioia della
presenza di Dio nella sua
vita e nella sua storia
...così che pensieri, parole,
gesti abbiano sapore divino.



CURIAMO

la preghiera per facilitare
l'incontro con Dio...

OFFRIAMO

"Pane e Signore"
una casa e una famiglia,
perché tutti si sentano amati,
stimati, protagonisti
della propria storia
e partecipi del cammino
dell'umanità.



Parliamo...



*"Spargete una scintilla
di quella Carità che piove continua
dal Cuore di Gesù".*

Don Luigi Guanella

**Nella Speranza
un linguaggio:**

La Carità



PIANELLO LARIO

IL PAESE BENEDETTO



LA COLLA DELLE OPERE DI DON LUIGI GUANELLA

Scrive Don Luigi Guanello:

"Non so se nei viaggi di chierico o neo - sacerdote, ricordo benissimo che, solcando il lago sul battello tra Dervio e Olciasca, guardai verso la chiesa di Pianello, che non distinguevo, e mi par di fissar in una luce di mente e provare un movimento di cuore, che pareva mi dicesse: - Guarda là, poiché in quel luogo avrai lavoro e soddisfazione soave -"



I PROTAGONISTI



Il Parroco
Don Carlo Coppini



Il Don
Don Luigi Guanello



La Signora
Signor Clotilde Savara



Madre
Maddalena Bertoni
La fondatrice

LE TESTIMONIANZE DI UN "INIZIO"

QUI DAL 18-10-1872
PER UN SEDICENNIO
LO ZELANTISSIMO PARROCO
DON CARLO COPPINI (1827-1881)
CON UN GRUPPO DI ORFANELLE
E DI RISOGNOSI ASSISTITO
DA POCHHE RELIGIOSE DEL PAESE
INIZIAVA QUELLE OPERE DI
PROVVIDENZA
CHE POI IL SERVO DI DIO
DON LUIGI GUANELLA (1842-1915) STABILÌ
QUINDI DIFFONDENDOLE NEL MONDO



Casa 1777

Casa 1777



COMO LA CASA MADRE



DA PIANELLO ALLA CASA DELLA DIVINA PROVIDENZA

"Voga, Barchetta, Voga!"

"La piccola casa di Pianello si apriva a un campo più vasto. Usciva come una crisalide dal bozzolo e la sera del 5 aprile 1886 il barcaiolo e sacrestano Pietro Morelli collocava nel suo canotto poche mobili e materassi. Dentro vi salivano Suor Maria Bozzetti e la maestra Mambrèta con tre orfanelle. Viaggiarono di notte.

Giunsero a Como il mattino del 6 aprile e vennero accolte da don Guanella e suor Marcellina. Presero possesso della casa di Via Santa Croce che diventerà in seguito via Tommaso Grossi. Portavano con sé poche suppellettili, una fede che aveva vinto ogni avversità e che aveva indicato loro come era grande e generosa alla misericordia di Dio"

(Da DON GUANELLA di Vasco Luccorelli, pag. 124 - 125)



"E' la seconda partenza di altra sera (13 maggio 1886), in cui il barcaiolo Pietro Morelli da Pianello su trasporto più capace conduce, con altro poco mobili e dei materassi, a capo ancora Suor Chiara Bosatta, due postulanti - poi Suore - di Morbegno, Cristina Buzzetti e Costanza Bangio e tre orfanelle (una chiamata Filomena e due sorelle di Chiavenna Rachele e Ide Grassi...), oltre ad una... capretta"

(Da I PASSI DI LUÌ, estratto dal Corriere n. 123 a cura di Leonardo Mazzucchi)



NUOVA OLONIO: La nascita di una Comunità



OPERA DON GUANELLA Casa Madonna del Lavoro

Il quattro novembre 1900, nella landa paludosa del Pian di Spagna collocata alla sommità del Lago di Como e alla confluenza tra Valtellina e Valchiavenna, don Luigi Guanella iniziava un'opera minuscola ed insieme grandiosa.

In quel giorno si apriva nella zona, detta La Vedescia o Castella, una Colonia Agricola intorno ad una piccola chiesa provvisoria in legno. Poche suore ed alcuni ricoverati popolavano la nuova casa, sotto la guida di un sacerdote.

La colonia agricola procedette nel suo lento, ma efficace lavoro di bonifica, ed anche i "buoni figli" di Don Luigi Guanella davano il loro importante apporto alla rinascita della plaga. Sulla spinta del prete montanaro che insegnava loro a maneggiare la vanga, il badile, la carriola, questi giovani deboli mentali sentivano pulsare dentro qualche cosa di nuovo ed un'onda di gioia li colpì trovandosi uomini anch'essi capaci di un lavoro.

Nel 1901 la casa era già ingrandita e alzata di un piano, e nel 1904 veniva costruita la chiesa in pietra, vero gioiello di stile lombardo, dove ancora oggi si venera il simulacro della Madonna del Lavoro.

Del terreno, man mano trasformato in cultura, furono venduti appezzamenti lungo lo stradone, a basso prezzo, per innalzarvi case, allo scopo di crearvi un nuovo villaggio. Nacque così Nuova - Olonio - San Salvatore, una borgata con una scuola elementare, una latteria, l'acquedotto, la chiesa ed il cimitero; frazione prima di Delebio, ed ora di Dubino.

Intanto la Casa Madonna del Lavoro, sede della attività sociale, fu interessata da un graduale, ma costante sviluppo; ampliamenti ed ammodernamenti si susseguirono condizionati dalle moderne esigenze educative, assistenziali e sanitarie. Oggi la Casa Madonna del Lavoro si presenta come un centro polivalente che offre servizi distinti ed integrati: RSA per 108 persone anziane sia uomini che donne, RSD per 49 persone disabili d'ambo i sessi, CDD per la gestione diurna di 30 ragazzi e ragazze con disabilità grave.



ROMA

CASA SAN GIUSEPPE



© Marsili

OPERA DON GUANELLA LA CITTÀ DELLA CARITÀ

“L'educazione delle persone handicappate, che la nostra tradizione chiama – buoni figli –, mira alla loro riabilitazione globale nella misura maggiore possibile, in vista del raggiungimento di una migliore autonomia e di una autentica gioia di vivere nella relazione con gli altri.

Per questo ci curiamo del loro benessere fisico, impegnandoci non solo per la tutela della salute ma anche per una crescita armoniosa, per lo sviluppo delle facoltà senso – motorie e per il mantenimento della loro efficienza.

Le aiutiamo in particolare a maturare una sufficiente sensibilità ai valori etici, ad attivare il loro grande bisogno di dare e ricevere amore, a raggiungere una buona comunicazione e integrazione con i loro familiari e con gli altri.

Quanto alla sfera religiosa l'obiettivo è quello di condurre a una esperienza autentica, viva e gioiosa di Dio in seno alla propria comunità fino alla santità”.

(Documento base per i progetti educativi guanelleani, Roma 1994, Editrice Nuove Frontiere, pag. 103 - 104)

*Lavorare con le persone
e per le persone,
per il loro bene,
è il - mestiere - più difficile
e bello che ci sia!*



IL MONDO LAICALE GUANELLIANO



© Milano 03

I COOPERATORI GUANELLIANI

Sono cristiani laici, che desiderano condividere il carisma del Beato Luigi Guanella, attraverso un cammino di crescita nella fede e nella carità, confermato da una promessa pubblica.

Dal 1982 è costituita ufficialmente l'Associazione Cooperatori Guanelliani riconosciuta nel 2003 come terzo ramo della famiglia religiosa guanelliana dalla "Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le società di Vita Apostolica".

Il cooperatore guanelliano promette di impegnarsi in una vita autenticamente cristiana nella famiglia e nel lavoro, di avere un'attenzione particolare alle persone in difficoltà, e di collaborare secondo le proprie disponibilità alle necessità della Famiglia Guanelliana.



*"La Piccola Casa si prova
a fare un po' di bene;
se ottiene, molto deve ai
cooperatori"*

(L. GUANELLA, Massime di spirito e metodo di azione 1889, in SCP, Vol. IV, pag 44)



IL MONDO LAICALE GUANELLIANO



IL MOVIMENTO LAICALE GUANELLIANO

Il Movimento Laicale Guanelliano si affianca ai progetti di bene delle Congregazioni guanelliane. Ne fanno parte:

- Cooperatori
- Ex Allievi
- Movimento Giovanile
- Famiglie
- Operatori
- Ospiti delle Case e loro familiari
- Volontari
- Amici
- Benefattori
- Fedeli delle Parrocchie
- Centri Missionari
- Associazioni di ispirazione guanelliana



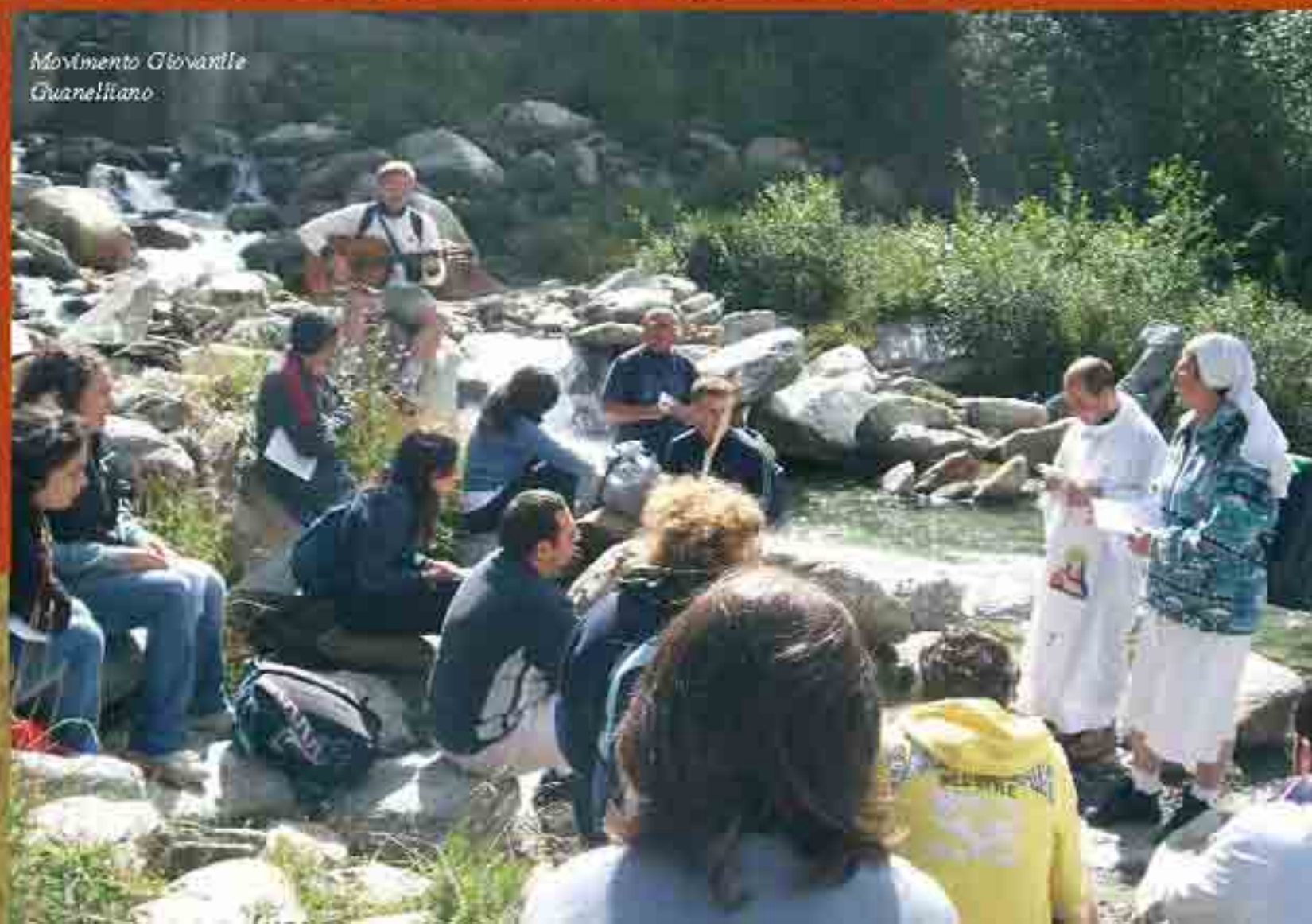
Il Consiglio Nazionale
del Movimento Laicale
Guanelliano



Movimento Giovanile
Guanelliano



Gruppo di partecipanti
alla Scuola al Canema
(Naro) AG



“Fatevi cooperatori della Provvidenza !”

scriveva don Guanella ai laici.

Non per una beneficenza né per una generosa commiserazione, ma con una condivisione della vita quotidiana per dare dignità ad ogni uomo secondo un progetto di carità che diventi *stile di vita*.

... Con la **preghiera** e la **formazione personale** perché ogni gesto diventi segno dell'amore provvidente del Padre

... con l'**entusiasmo** dei giovani che si impegnano a promuovere il regno della carità, costruendo cammini di speranza per chi è meno fortunato

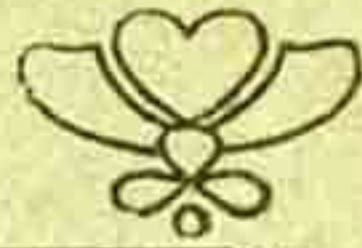
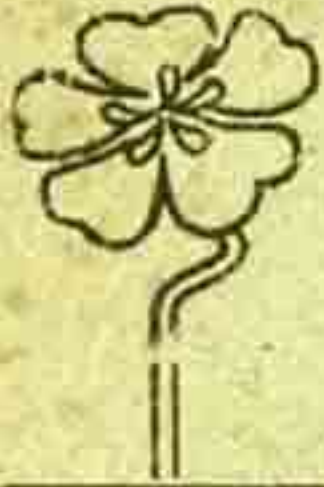
... con la **vicinanza** e l'**affetto di famiglia** verso quanti rischiano di essere lasciati ai margini della vita perché malati, anziani, disabili

... nell'**affidabilità** degli operatori delle case guanelliane, non semplici erogatori di servizi, ma persone disponibili verso chi si trova in situazioni di bisogno, con benevolenza, competenza e buon umore

... **insieme ai popoli in via di sviluppo** per un aiuto materiale, tecnico-professionale, ma anche per una formazione etico-sociale alla responsabilità.

Don Francesco Bellini S.C.

Sac. Luigi Guanella



IL

FONDAMENTO

O CATECHISMO

PER LE ANIME CHE
ASPIRANO A PERFEZIONE



COMO
SCUOLA TIP. C. D. PROVVIDENZA
1914



**IL FONDAMENTO:
Catechismo per le anime
che aspirano alla perfezione
(1885, 1914)**

La serie dei tre opuscoli catechetici di don Luigi Guanella (gli altri sono VIENI MECO e ANDIAMO AL PARADISO) è completata da un testo che si colloca ai primordi della sua esperienza di fondatore. Il Fondamento è un altro commento al *Compendio della dottrina cristiana in forma di catechismo proposto da monsignor vescovo Pietro Carsana ad uso delle Chiese e scuole della città e diocesi di Como* e promulgato nel 1875.

Don Luigi Guanella in questo testo imprime una maggiore intensità spirituale, poiché lo dedica alle giovani che avevano abbracciato una vita di perfezione. Parroco a Pianello Lario (nell'Alto Lario) dal novembre 1881, egli aveva incominciato a seguire una piccola comunità fondata dal suo predecessore don Carlo Coppini, che fu il nucleo originario della congregazione femminile.

Il testo può essere considerato la prima guida spirituale per le suore guanelliane e fu edito per la prima volta a Milano nel 1885 dall'Eusebiana; venne ripubblicato nel 1914 senza sostanziali variazioni quale *Ristampa ad uso delle Figlie di santa Maria della Provvidenza*, secondo la dicitura riportata nel frontespizio del volume.

La dedica doveva essere anche per i Servi della Carità ma nella stampa ciò che don Guanella aveva scritto già nel 1911 venne tralasciato; comunque il testo è il seguente: "1886-1911 – *Al sorgere del primo venticinquesimo della fondazione delle Opere che passano sotto il nome generico di – Casa della Divina Provvidenza, rinnovo, fra l'altro, la stampa di questo opuscolo e lo consegna, quasi desiderio e voto di ultima volontà ai due Istituti dei Servi della Carità e delle Figlie di S. Maria della Provvidenza, e ai singoli membri degli stessi; con animo fermo che da tutti e da ognuno si preghi e si lavori di gran proposito per la gloria di Dio e per la salute delle povere anime nostre e pure delle anime più bisognose del prossimo*".